

e ciò per economia di spesa e per organicità di procedura, salvo la collaborazione di qualche elemento che non appesantisca l'opera di progettazione.

Per il completamento della pratica e lo svolgimento di essa presso il Governatorato ed il Municipio di Tripoli, occorre:

a) che il Comitato e il Consiglio approvino il piano di esproprio, dando facoltà al Direttore Generale di aderire a quelle eventuali oscillazioni che si potessero praticamente verificare;

b) che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni presenti domanda di esproprio per pubblica utilità;

c) che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni chieda al Municipio di Tripoli l'assegnazione dell'area costituente il vicolo a gomito tra Via Piave e Corso Vittorio Emanuele III, più le aree che risulteranno con l'allineamento del lato est di Piazza Castello, limitatamente alla fronte del fabbricato demaniale da espropriare offrendo permuta compensata delle aree guadagnate e perdute per l'allineamento di via Generale